

L'onorevole Strizzolo (Pd): il Governo non ha risposto alla mia interrogazione, ora alzi la voce anche la Regione

Medicina, via altre specializzazioni

Dopo gli accorpamenti di un anno, la facoltà perde sette scuole

Scuole di specializzazione nuovamente ridimensionate. Succede alla facoltà di Medicina che perde la titolarità di altre scuole e conquista Neurologia che in passato era stata assegnata all'università di Trieste. La questione finisce in Parlamento. L'onorevole Ivano Strizzolo (Pd), infatti, in attesa di ricevere una risposta alla sua interrogazione presentata alla Camera quasi un anno fa, è intenzionato a sollevare il caso e per questo invita anche la Regione «ad alzare la voce per porre rimedio a questa ennesima ingiustizia perpetrata ai danni del Friuli Venezia Giulia».

Udine quest'anno ha riconquistato Neurologia ed Oftalmologia, ma perde Chirurgia maxillo facciale, Chirurgia plastica, Farmacologia medica, Gastroenterologia, Malattie infettive, Patologia clinica e Reumatologia. Complessivamente resta capofila di 16 scuole di spe-



Altre scuole di specializzazione di Medicina vanno fuori regione

cializzazione di Medicina. Questa la nuova mappa definita dal ministero della Salute che contrariamente a quanto aveva fatto il ministero dell'Università, ha bocciato il Piano salva scuole di specializzazione federate su base regionale.

Da qui l'incontro tra i rettori di Udine e Trieste, Cristiana Compagno e Francesco Peroni, con il governatore Renzo Ton-

IL PRESIDE

«Abbiamo richiamato Tondo al senso di responsabilità»

do, invitato ad agire sui due ministeri. Tondo, insomma, è stato invitato a fare una vera e propria azione politica per riportare a casa le scuole di specializzazione sottratte al Friuli Venezia Giulia. «I rettori – conferma il preside della facoltà di Medicina, Massimo Bazzocchi – hanno richiamato Tondo al senso di responsabilità». Lo stesso fa l'onorevole Strizzolo: «Il giusto allarme lanciato dai rettori sui tagli alle scuole di specializzazione di Medicina dimostra che l'interrogazione che avevo presentato un anno fa, alla quale il Governo non ha mai risposto, non era pretestuosa. Queste scelte, conseguenti ai tagli indiscriminati operati dai decreti Tremonti, penalizzano la nostra regione a vantaggio di altre, le famiglie e gli studenti costretti ad affrontare i costi di spostamento per frequentare i corsi in altre università». Da qui l'invito alla Regione ad alzare la voce per difendere la qualità degli atenei di Udine e di Trieste. (g.p.)